



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7819

Seduta del 23/01/2023

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI *Vicepresidente*

GUIDO BERTOLASO
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso

Oggetto

SECONDO PROVVEDIMENTO URGENTE PER IL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XI/7758 DEL 28 DICEMBRE 2022 "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2023"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Pavesi

I Dirigenti Marco Cozzoli Giuseppina Maria Rita Valenti

L'atto si compone di 15 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la seguente normativa nazionale:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421”*;
- il DPCM 29 novembre 2001 *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza.”*;
- la legge 23 dicembre 2005 n. 266, che prevede la stipula di una intesa tra Stato e Regioni, ai sensi dell’art. 8 comma 6, della legge del 5 giugno 2003 n. 131 in merito alla realizzazione da parte delle Regioni degli interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;
- il DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502”*, in particolare l’allegato 5, in cui l’abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del Sistema Sanitario Nazionale e l’erogazione dei servizi entro i tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei livelli essenziali di assistenza;
- il Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PNGLA) 2019-2021, approvato in sede di Intesa del 21 febbraio 2019 stipulata, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. Atti 28/CSR);
- il Decreto del Ministero della Salute 20 giugno 2019 che ha istituito l’Osservatorio Nazionale sulle Liste d’Attesa - composto da rappresentanti del Ministero della Salute, di AGE.NA.S., di tutte le Regioni e Province Autonome, dell’Istituto Superiore di Sanità e dalle Organizzazioni civiche di tutela del diritto alla salute - con il compito di supportare le Regioni e le Province Autonome nell’implementazione delle disposizioni contenute nel Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa PNGLA 2019-2021 e di svolgere il monitoraggio dell’effettiva applicazione delle disposizioni contenute nel citato Piano Nazionale;
- il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia.”*, convertito in legge, con modificazioni, dall’[art. 1, comma 1, L. 13 ottobre 2020, n. 126](#), con particolare riferimento all’art. 29 (*Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa*) e il decreto legge [25 maggio 2021, n. 73](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 23 luglio 2021, n. 106](#) con particolare riferimento all’art. 26 (*Disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile delle risorse*);
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

con particolare riferimento all'art. 1, commi 268, 276, 277, 278, 279;

- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.*";

RICHIAMATA la DGR n. XI/1865 del 9 luglio 2019 con la quale si è provveduto al recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 febbraio 2019 (rep. atti 28/csr) sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019 – 2021 ed all'approvazione della proposta di Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA) che, tra l'altro, ha disposto la promozione, facendo seguito alle sperimentazioni in atto in diverse Regioni, del modello dei "Raggruppamenti di Attesa Omogenei – RAO" per le prestazioni specialistiche ambulatoriali come ulteriore strumento di governo della domanda;

RICHIAMATA la DGR n. XI/7475/22 che ha dato mandato alla Direzione Generale Welfare di definire le azioni di indirizzo sull'appropriatezza prescrittiva e sull'accessibilità finalizzate a contribuire al contenimento dei tempi di attesa;

CONSIDERATO che la metodologia RAO può rappresentare uno strumento di supporto nel processo prescrittivo;

RITENUTO di avviare un percorso di approfondimento con ATS, ASST e IRCCS in merito al possibile utilizzo del metodo RAO in relazione alle prestazioni individuate con il presente provvedimento;

RICHIAMATA altresì la normativa in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19, anche in riferimento al recupero delle liste di attesa;

RICHIAMATI l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra tra gli atti indifferibili ed urgenti, per dare attuazione alla DGR n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023*" più sotto richiamata e per evitare un pregiudizio di interesse pubblico qualora non si garantisse la continuità e prosecuzione degli interventi urgenti per il contenimento delle liste di attesa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale in ordine alle liste di attesa tra i quali, in particolare, da ultimo:

- la DGR n. XI/7475 del 30 novembre 2022 *“Primo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale”* con la quale:
 - sono state individuate le seguenti dieci prestazioni ritenute, a livello regionale, prestazioni maggiormente rilevanti al miglioramento della gestione dei tempi di attesa e rispetto alle quali porre in essere azioni mirate:
 - 1) 9502 - Prima visita oculistica
 - 2) 2.897A7 - Prima visita dermatologica
 - 3) 88722, 88.72.1, 88.72.3 e 88.72.A - Eco(color)dopplergrafia cardiaca
 - 4) 88731 - Ecografia bilaterale della mammella
 - 5) 88761- Ecografia addome completo
 - 6) 897B7 - Prima visita ortopedica
 - 7) 88735 - Eco(color)doppler dei tronchi sovraaortici
 - 8) 897A3 - Prima visita cardiologica
 - 9) 897A8 - Prima visita endocrinologica/diabetologica
 - 10)8913- Prima visita neurologica [neurochirurgica]
- la DGR n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 *“Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023”* con particolare riferimento all'allegato 1 (Inquadramento Economico: Quadro del sistema per l'anno 2023), all'allegato 3 *“Azioni per il contenimento delle liste di attesa”* e all'allegato 5 *“Negoziazione sanitaria”* che tra l'altro:
 - ha stabilito di estendere le disposizioni contenute nella DGR n. XI/7475/2022 ad ulteriori prestazioni di specialistica ambulatoriale, focalizzando l'intervento prioritariamente sulle prestazioni strumentali di diagnostica perimmagini, quali ad esempio mammografie, TAC ed RMN. In particolare, in continuità con le azioni intraprese attraverso la delibera sopra richiamata, è stato previsto di adottare la medesima metodologia delineata dalla Direzione Generale Welfare così da effettuare una selezione delle prestazioni oggetto di nuovo provvedimento;
 - ha previsto che le prestazioni identificate con il nuovo provvedimento saranno oggetto di specifiche azioni, da applicare agli erogatori



Regione Lombardia

LA GIUNTA

pubblici e privati accreditati e a contratto, quali:

- aumento delle disponibilità di slot per l'erogazione della singola prestazione, al fine di garantire un volume pari all'erogato dello stesso mese del 2019 incrementato del 10%;
 - aumento delle agende trasparenti prenotabili;
 - ottimizzazione da parte delle strutture sanitarie della propria capacità organizzativa;
- ha ribadito, con riferimento alle prestazioni ambulatoriali complessive, la necessità di:
 - aumentare il numero delle agende trasparenti e rese prenotabili alla Rete Regionale di Prenotazione;
 - prevedere un incremento dei servizi di remind per ridurre il fenomeno del no-show sulle prestazioni;
 - utilizzare i sistemi incentivanti previsti dalla normativa vigente per il coinvolgimento del personale ospedaliero;
 - ha previsto la strutturazione di un servizio regionale di CUP unico condiviso gestito a livello regionale che sarà deputato a gestire l'accoglienza relativa all'intera offerta sanitaria (offerta esposta, offerta allocata, ossia slot die messi a disposizione per ciascuna prestazione ambulatoriale, tempi di attesa, etc.) consistente nelle prestazioni ambulatoriali. L'iniziativa sarà rivolta direttamente a tutti gli Enti sanitari di Regione Lombardia, indipendentemente dalla natura di ASST o IRCCS, e, dovrà essere messa a disposizione ai privati accreditati (EEPA);
 - la Direzione Generale Welfare ha messo a disposizione delle ATS un cruscotto di monitoraggio realizzato da ARIA che consentirà alle ATS di programmare l'offerta ambulatoriale in relazione al proprio territorio, e monitorare anche eventuali specifiche criticità che dovessero emergere;
 - ha disposto che la Direzione Generale Welfare si avvarrà della collaborazione dell'Agenzia di Controllo del Sistema socio-sanitario Lombardo nelle attività di monitoraggio finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali;
 - ha definito per l'esercizio 2023, nell'ambito della contrattazione tra le ATS e le strutture private accreditate e a contratto, una quota massima del 10% del tetto di struttura per cittadini lombardi, pari al finanziato 2019, finalizzata alle azioni per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto della DGR n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

XI/7475/2022 e le ulteriori prestazioni di diagnostica strumentale e per immagini che saranno individuate in un prossimo provvedimento. Il volume aggiuntivo, rispetto all'anno 2019, delle singole tipologie di prestazione verrà definito dalle singole ATS territorialmente competenti all'interno del contratto. Le modalità di verifica e valorizzazione a consuntivo delle prestazioni effettivamente erogate, per volumi superiori all'anno 2019, verranno definite con successive indicazioni della DG Welfare;

PRECISATO che il cruscotto di monitoraggio incrocia diverse informazioni e le integra in un unico strumento informativo garantendo un necessario potenziamento delle attività di governo delle liste di attesa ed aumentando al contempo la qualità del monitoraggio;

DATO ATTO che il cruscotto consente di individuare anomalie, suggerisce trend in atto e permette di distinguere fenomeni differenziati per area territoriale, garantendo di esaminare gli indicatori riportati su diverse dimensioni di analisi, ad esempio-prestazione, tipologia di Ente (pubblico o privato), struttura erogatrice, etc.;

DATO ATTO altresì che gli specifici oggetti grafici e numerici inseriti nella dashboard permetteranno agli enti di visualizzare in modo puntuale e trasparente molteplici indicatori relativi all'andamento dei tempi di attesa, alle agende di prenotazione esposte ai sistemi centrali, agli appuntamenti fissati fuori dalla soglia di tempo massimo stabilito dalla classe di priorità della prescrizione, agli slot dichiarati per l'anno 2023 dagli Enti Sanitari che quantificano l'offerta delle prestazioni ambulatoriali in regime di SSN;

RITENUTO pertanto di prevedere che l'accesso al cruscotto di cui sopra, oltre che ai competenti uffici della Direzione Generale Welfare, sia consentito alle ATS e all'Agenzia di Controllo, al fine di monitorare le prestazioni maggiormente rilevanti per il miglioramento della gestione dei tempi di attesa individuate con la citata DGR n. XI/7475/22 e con il presente provvedimento;

DATO ATTO che le azioni stabilite nella DGR n. XI/7475/2022 hanno consentito alle ASST di riorganizzare l'attività ambulatoriale e hanno prodotto esiti significativi come di seguito riportato:

- costante aggiornamento (ogni 2 settimane) degli slot 2023 e confronto con l'erogato delle prestazioni 2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- recupero del 30% degli slot (63.000) non in linea coi tempi di attesa target;
- messa a disposizione per l'anno 2023 di ulteriori 180.000 slot relativi alle 10 prestazioni già individuate, ossia il 7% in più rispetto al monitoraggio di novembre;
- ricontattati dagli enti circa 23.000 (38%) cittadini a cui è stato proposto un nuovo appuntamento per garantire il rispetto delle classi di priorità B e D;
- da dicembre 2022 sono stati contattati dal Call Center Regionale 35.000 utenti con appuntamenti con classe di priorità P (fuori soglia); l'azione ha prodotto il recupero del 7% di posti disponibili con il relativo abbattimento del no show;

CONSIDERATO che le azioni intraprese hanno prodotto risultati significativi che possono essere attuati anche in ulteriori set di prestazioni in coerenza con gli indirizzi di programmazione approvati dalla Giunta regionale;

RITENUTO quindi, in attuazione di quanto disposto dalla richiamata DGR n. XI/7758/22, di estendere le disposizioni contenute nella DGR n. XI/7475/2022 ad ulteriori prestazioni di specialistica ambulatoriale, focalizzando l'intervento prioritariamente sulle prestazioni strumentali di diagnostica per immagini, quali ad esempio mammografie, TAC ed RMN;

DATO ATTO che, utilizzando la medesima metodologia descritta nella citata DGR n. XI/7475/2022 ed in aggiunta alle prestazioni in essa individuate, la Direzione Generale Welfare ha individuato le seguenti ulteriori prestazioni previste nel PNGLA (diagnostica per immagini) rispetto alle quali si rende opportuno mettere in atto le azioni mirate al miglioramento della gestione dei tempi di attesa:

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA

88.72.3 ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (non associabile a 88.72.1, 88.72.2 e 88.72.A)

88.72.A ECOGRAFIA CARDIACA SENZA E CON CONTRASTO

4525 COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE

87371 MAMMOGRAFIA BILATERALE

88714 DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO

4516 ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]

8950 ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO

89372 SPIROMETRIA GLOBALE



Regione Lombardia

LA GIUNTA

88772 ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE, ARTERIOSA O VENOSA
88016 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO
87411 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO
88741 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE

RITENUTO pertanto, come previsto dalla DGR n. XI/7758/22, di estendere alle prestazioni sopra elencate le azioni e gli obiettivi di breve e medio/lungo termine già definiti con la richiamata DGR n. XI/7475/22;

RITENUTO altresì, come già previsto dalla DGR n. XI/7475/22, che ad integrazione delle prestazioni sopraelencate le ATS, sulla base dell'analisi della domanda e della capacità di offerta sui propri territori, potranno individuare ulteriori prestazioni che necessitano di margini di miglioramento in ordine ai tempi di attesa, su cui attuare gli interventi di cui al presente provvedimento, anche ai fini della individuazione delle prestazioni da contrattualizzare nell'ambito della quota del 10% di cui all'allegato n. 5 della DGR n. XI/7758/22;

RITENUTO inoltre di dare mandato, sia con riguardo alle prestazioni di cui alla citata DGR n. XI/7475/22, sia con riguardo alle ulteriori prestazioni previste nel PNGLA (diagnostica per immagini) sopra elencate:

- alla Direzione Generale Welfare di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia di Controllo del Sistema socio-sanitario Lombardo nelle attività di monitoraggio finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, con particolare attenzione alle situazioni di sospensione dell'erogazione delle prestazioni e delle prenotazioni di specialistica ambulatoriale/mancata pubblicazione delle agende e resa disponibile delle stesse alla RRP;
- al Direttore Generale dell'Agenzia di Controllo del SSL, in collaborazione con la Direzione Generale Welfare e ARIA, per la verifica costante sulla disponibilità e prenotabilità delle agende messe a disposizione dagli enti sanitari;
- ad ARIA per l'effettuazione di controlli a campione sulle prestazioni oggetto della DGR n. XI/7475/22 e del presente provvedimento, fornendo alla Direzione Generale Welfare esiti periodici che costituiranno indicazione per una eventuale attivazione dell'Agenzia di Controllo;

VALUTATO, anche con riguardo alle ulteriori prestazioni previste nel PNGLA (diagnostica per immagini) sopra elencate, che la Direzione Generale Welfare e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

le ATS di riferimento procedano ad un monitoraggio con cadenza quindicinale per la verifica del livello di saturazione degli slot messi a disposizione dagli Enti in rapporto alla domanda;

STABILITO altresì che con la prima visita effettuata dallo specialista ospedaliero dovrà essere realizzata la “presa in carico” del paziente cronico con la conseguente responsabilità della struttura che ha “in carico il paziente” di provvedere direttamente alla prenotazione delle necessarie prestazioni di controllo;

RIBADITO inoltre quanto già disposto nella DGR n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 “*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020*” alla cui applicazione si richiama l'attenzione delle ASST: nel caso la struttura a cui si rivolge il cittadino non avesse disponibilità ad erogare la prestazione entro i tempi previsti dalla specifica priorità, il Responsabile Unico Aziendale per i tempi di attesa/referenti CUP aziendali, definito a seguito delle indicazioni della DGR X/7766/2018, si attiva per individuare altre strutture in grado di offrire la prestazione entro i tempi indicati. Qualora sul territorio dell'ATS non fossero presenti le disponibilità richieste, la struttura scelta è tenuta ad erogare la prestazione con oneri a proprio carico chiedendo al cittadino di riconoscere il solo valore relativo al ticket se non esente. Tale opzione non è prevista nel caso in cui il cittadino non dovesse accettare la prestazione offerta dal Responsabile Unico Aziendale/ referenti CUP aziendali presso altra struttura nei tempi previsti dalla classe di priorità;

RITENUTO infine di stabilire che, ferma restando la priorità di erogazione che dovrà essere garantita dalle strutture pubbliche:

- gli erogatori pubblici che non siano in grado di garantire l'aumento della disponibilità di slot per singola prestazione a garanzia della produzione di un volume pari all'erogato dello stesso mese del 2019 incrementato del 10%, sulle prestazioni individuate dalla DGR n. XI/7475/22 e sulle prestazioni individuate dal presente provvedimento, dovranno comunicarlo formalmente alla Direzione Generale Welfare ed all'ATS territorialmente competente fornendo le relative motivazioni;
- le ATS territorialmente competenti, nei casi di cui sopra, valuteranno la possibilità di attuare una negoziazione mirata per le prestazioni oggetto della DGR n. XI/7475/22 e del presente provvedimento, sulla base di volumi di prestazioni mancanti per raggiungere l'obiettivo di incremento di cui sopra;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PRECISATO che gli erogatori potranno programmare l'attività aggiuntiva fin dall'adozione del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, al fine della normalizzazione dell'offerta erogativa post covid, che gli enti erogatori ripristinino il case mix di offerta sulla base di quanto erogato nel 2019 (anno di riferimento) e comunque correlandolo all'effettiva domanda di salute;

RITENUTO che le modalità di verifica e valorizzazione della quota del 10%, contrattualizzata tra le ATS e le strutture private accreditate e a contratto, finalizzata alle azioni per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto della DGR n. XI/7475/2022 e del presente provvedimento, sarà in proporzione ai volumi effettivamente rilevati nel 2023 rispetto a quelli concordati per le specifiche prestazioni secondo i criteri già definiti;

RICHIAMATO quanto previsto dalla DGR n. XI/6387 del 16 maggio 2022 (Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022), allegato 13: *"le quote trattenute per il mancato raggiungimento degli obiettivi contrattuali da parte degli erogatori vengono mantenute in capo all'ATS, per poterle ridestinare, d'intesa con la DG Welfare, per ulteriori attività erogative negli stessi territori"*;

PRECISATO che le eventuali quote di cui sopra, anche riferite ad esercizi precedenti, potranno essere finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale individuate con la citata DGR n. XI/7475/22 e con il presente provvedimento, d'intesa con la Direzione Generale Welfare;

RITENUTO di stabilire per gli erogatori pubblici l'utilizzo dei sistemi incentivanti previsti dalla normativa vigente per il coinvolgimento del personale ospedaliero, fermo restando il rispetto dei limiti di budget relativi al personale che saranno formalizzati nei rispettivi bilanci preventivi economici per l'esercizio 2023;

PRECISATO da ultimo che le azioni sul contenimento delle liste di attesa, oggetto della DGR n. XI/7475/22 e del presente provvedimento, saranno oggetto di monitoraggio da parte della Direzione Generale Welfare e rappresentano



Regione Lombardia

LA GIUNTA

obiettivo prioritario dei Direttori Generali che sarà pertanto suscettibile di essere valutato ai sensi dell'art. 6 dello schema tipo di contratto approvato con DGR n. 4159 del 30 dicembre 2020;

RICHIAMATA la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità" così come da ultimo modificata dalla l.r. 14 dicembre 2021, n. 22;

VAGLIATE e fatte proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di estendere, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. XI/7758/22 richiamata in premessa le disposizioni contenute nella DGR n. XI/7475/2022 ad ulteriori prestazioni di specialistica ambulatoriale, focalizzando l'intervento prioritariamente sulle prestazioni strumentali di diagnostica per immagini, quali ad esempio mammografie, TAC ed RMN;
2. di individuare pertanto, utilizzando la medesima metodologia descritta nella DGR n. XI/7475/2022 ed in aggiunta alle prestazioni in essa individuate, le seguenti ulteriori prestazioni previste nel PNGLA (diagnostica per immagini) rispetto alle quali si rende opportuno mettere in atto le azioni mirate al miglioramento della gestione dei tempi di attesa:

88.72.1 ECOGRAFIA CARDIACA

88.72.3 ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (non associabile a 88.72.1, 88.72.2 e 88.72.A)

88.72.A ECOGRAFIA CARDIACA SENZA E CON CONTRASTO

4525 COLONSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE

87371 MAMMOGRAFIA BILATERALE

88714 DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO

4516 ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGD]

8950 ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO

89372 SPIROMETRIA GLOBALE

88772 ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI O DISTRETTUALE,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ARTERIOSA O VENOSA

88016 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DELL' ADDOME COMPLETO, SENZA E CON CONTRASTO

87411 TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA (TC) DEL TORACE, SENZA E CON CONTRASTO

88741 ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE;

3. di estendere alle prestazioni sopra elencate le azioni e gli obiettivi di breve e medio/lungo termine già definiti con la DGR n. XI/7475/22 richiamata in premessa;
4. di stabilire, come già previsto dalla DGR n. XI/7475/22, che ad integrazione delle prestazioni sopraelencate le ATS, sulla base dell'analisi della domanda e della capacità di offerta sui propri territori, potranno individuare ulteriori prestazioni che necessitano di margini di miglioramento in ordine ai tempi di attesa, su cui attuare gli interventi di cui al presente provvedimento, anche ai fini della individuazione delle prestazioni da contrattualizzare nell'ambito della quota del 10% di cui all'allegato n. 5 della DGR n. XI/7758/22;
5. di dare mandato, sia con riguardo alle prestazioni di cui alla citata DGR n. XI/7475/22 sia con riguardo alle ulteriori prestazioni previste nel PNGLA (diagnostica per immagini) sopra elencate:
 - alla Direzione Generale Welfare di avvalersi della collaborazione dell'Agenzia di Controllo del Sistema socio-sanitario Lombardo nelle attività di monitoraggio finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, con particolare attenzione alle situazioni di sospensione dell'erogazione delle prestazioni e delle prenotazioni di specialistica ambulatoriale/mancata pubblicazione delle agende e resa disponibile delle stesse alla RRP;
 - al Direttore Generale dell'Agenzia di Controllo del SSL, in collaborazione con la Direzione Generale Welfare e ARIA, per la verifica costante sulla disponibilità e prenotabilità delle agende messe a disposizione dagli enti sanitari;
 - ad ARIA per l'effettuazione di controlli a campione sulle prestazioni oggetto della DGR n. XI/7475/22 e del presente provvedimento, fornendo alla Direzione Generale Welfare esiti periodici che costituiranno indicazione per una eventuale attivazione dell'Agenzia di Controllo;
 - alla Direzione Generale Welfare di avviare un percorso di approfondimento con le ATS, ASST e IRCCS in merito al possibile



Regione Lombardia

LA GIUNTA

utilizzo del metodo RAO in relazione alle prestazioni oggetto del presente provvedimento;

6. di stabilire che, anche con riguardo alle ulteriori prestazioni previste nel PNGLA (diagnostica per immagini) sopra elencate, la Direzione Generale Welfare e le ATS di riferimento procedano ad un monitoraggio con cadenza quindicinale per la verifica del livello di saturazione degli slot messi a disposizione dagli Enti in rapporto alla domanda;
7. di prevedere che l'accesso al cruscotto di monitoraggio descritto nelle premesse, oltre che ai competenti uffici della Direzione Generale Welfare, sia consentito alle ATS e all'Agenzia di Controllo, al fine di monitorare le prestazioni maggiormente rilevanti per il miglioramento della gestione dei tempi di attesa individuate con la citata DGR n. XI/7475/22 e con il presente provvedimento;
8. di stabilire che con la prima visita effettuata dallo specialista ospedaliero dovrà essere realizzata la "presa in carico" del paziente cronico con la conseguente responsabilità della struttura che ha "in carico il paziente" di provvedere direttamente alla prenotazione delle necessarie prestazioni di controllo;
9. di ribadire quanto già disposto nella DGR n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 *"Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020"* alla cui applicazione si richiama l'attenzione delle ASST: nel caso la struttura a cui si rivolge il cittadino non avesse disponibilità ad erogare la prestazione entro i tempi previsti dalla specifica priorità, il Responsabile Unico Aziendale per i tempi di attesa/referenti CUP aziendali, definito a seguito delle indicazioni della DGR X/7766/2018, si attiva per individuare altre strutture in grado di offrire la prestazione entro i tempi indicati. Qualora sul territorio dell'ATS non fossero presenti le disponibilità richieste, la struttura scelta è tenuta ad erogare la prestazione con oneri a proprio carico chiedendo al cittadino di riconoscere il solo valore relativo al ticket se non esente. Tale opzione non è prevista nel caso in cui il cittadino non dovesse accettare la prestazione offerta dal Responsabile Unico Aziendale/ referenti CUP aziendali presso altra struttura nei tempi previsti dalla classe di priorità;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

10. di stabilire infine che, ferma restando la priorità di erogazione che dovrà essere garantita dalle strutture pubbliche:
- gli erogatori pubblici che non siano in grado di garantire l'aumento della disponibilità di slot per singola prestazione a garanzia della produzione di un volume pari all'erogato dello stesso mese del 2019 incrementato del 10%, sulle prestazioni individuate dalla DGR n. XI/7475/22 e sulle prestazioni individuate dal presente provvedimento, dovranno comunicarlo formalmente alla Direzione Generale Welfare ed all'ATS territorialmente competente fornendo le relative motivazioni;
 - le ATS territorialmente competenti, nei casi di cui sopra, valuteranno la possibilità di attuare una negoziazione mirata per le prestazioni oggetto della DGR n. XI/7475/22 e del presente provvedimento, sulla base di volumi di prestazioni mancanti per raggiungere l'obiettivo di incremento di cui sopra;
11. di precisare che gli erogatori potranno programmare l'attività aggiuntiva fin dall'adozione del presente provvedimento;
12. di ritenere necessario, al fine della normalizzazione dell'offerta erogativa post covid, che gli enti erogatori ripristinino il case mix di offerta sulla base di quanto erogato nel 2019 (anno di riferimento) e comunque correlandolo all'effettiva domanda di salute;
13. di stabilire che le modalità di verifica e valorizzazione della quota del 10%, contrattualizzata tra le ATS e le strutture private accreditate e a contratto, finalizzata alle azioni per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale oggetto della DGR n. XI/7475/2022 e del presente provvedimento, sarà in proporzione ai volumi effettivamente rilevati nel 2023 rispetto a quelli concordati per le specifiche prestazioni secondo i criteri già definiti;
14. di richiamare per il 2023 quanto previsto dalla DGR n. XI/6387 del 16 maggio 2022 (Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022), allegato 13: *"le quote trattenute per il mancato raggiungimento degli obiettivi contrattuali da parte degli erogatori vengono mantenute in capo all'ATS, per poterle ridestinare, d'intesa con la DG Welfare, per ulteriori attività erogative negli stessi territori"*;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

15. di precisare che le eventuali quote di cui sopra, anche riferite ad esercizi precedenti, potranno essere finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale individuate con la citata DGR n. XI/7475/22 e con il presente provvedimento, d'intesa con la Direzione Generale Welfare;
16. di stabilire per gli erogatori pubblici l'utilizzo dei sistemi incentivanti previsti dalla normativa vigente per il coinvolgimento del personale ospedaliero, fermo restando il rispetto dei limiti di budget relativi al personale che saranno formalizzati nei rispettivi bilanci preventivi economici per l'esercizio 2023;
17. di precisare altresì che le azioni sul contenimento delle liste di attesa, oggetto della DGR n. XI/7475/22 e del presente provvedimento, saranno oggetto di monitoraggio da parte della Direzione Generale Welfare e rappresentano obiettivo prioritario dei Direttori Generali che sarà pertanto suscettibile di essere valutato ai sensi dell'art. 6 dello schema tipo di contratto approvato con DGR n. 4159 del 30 dicembre 2020;
18. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito web della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge